



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

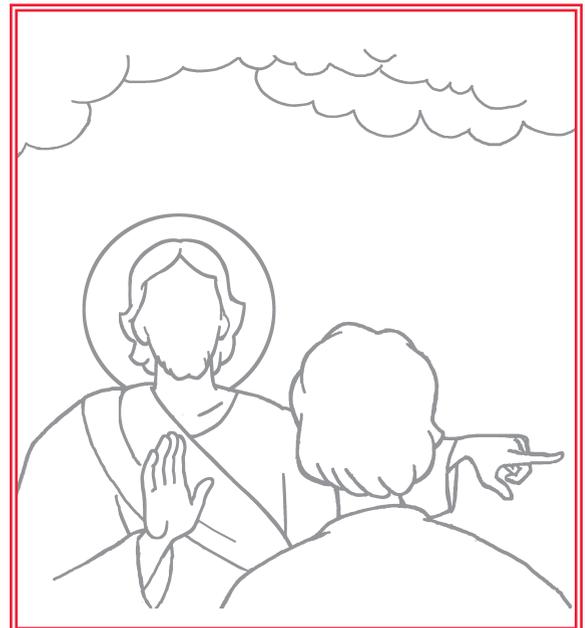
Per me **C**risto

CHI PERDERÀ LA PROPRIA VITA PER CAUSA MIA LA TROVERÀ

Dal vangelo secondo Matteo 16,21-27

1 In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai».



Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà».

2 Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?

O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».



Gioca e incidi nel cuore il Vangelo



Mentre Gesù è in cammino verso Gerusalemme rivela ai discepoli che dovrà soffrire molto da parte degli uomini per compiere la volontà del Padre Celeste. Spiega loro come sia necessario che si consegnino nelle mani dei suoi carnefici allo stesso modo con cui si consegna nelle mani del Padre Celeste. Questa "consegna" significa salvezza per ogni uomo. I discepoli si rattristano a questa notizia e non comprendono ciò che Gesù vuol dire. Anzi Pietro osa contestarlo, ma Gesù reagisce energicamente. Lo chiama "satana", cioè avversario, perché si lascia annebbiare la mente da ragionamenti umani e respinge il piano di Dio. Pietro ragiona alla maniera degli uomini: andare a Gerusalemme significa per lui soltanto andare incontro alla sconfitta, e dimentica che si deve essere fedeli a Dio nonostante tutto. In quest'ottica si devono comprendere le parole che Gesù dice ancora ai discepoli. La vita è di Dio: perderla significa ritrovarla, poiché Dio non può lasciar perire ciò che è suo; chi invece considera la vita come sua, la perde.

Se vogliamo essere discepoli di Gesù dobbiamo abbracciare la nostra Croce e imparare ad obbedire al Signore, senza mettere in dubbio la sua Parola. Abbiamo una sola vita e dobbiamo usarla bene. Niente conta come la salvezza della nostra anima che dobbiamo mettere al primo posto fra le tante necessità di ogni giorno. Lascieremo tutto qui, sulla terra; porteremo con noi solo il bene che avremo fatto.

In Paradiso entra chi riconosce Gesù come suo amico, cioè chi ascolta il Vangelo e lo mette in pratica.

Rileggi alcuni versetti del Vangelo di oggi che ti indicano le espressioni da ricercare nel crucipuzzle. La soluzione la ricavi dalle lettere inutilizzate, ed è ciò che Pietro ha meritato nel tentativo di distogliere Gesù dalla sua missione.

Gesù disse a **Pietro**: «Va' dietro a me, **Satana!** Tu mi sei di **scandalo**, perché non pensi **secondo Dio**, ma secondo gli **uomini!**». **Allora Gesù disse ai suoi discepoli**: «Se **qualcuno** vuole **venire dietro a me**, rinneghi se **stesso**, prenda **la sua croce** e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la **propria vita per causa mia**, la troverà.

